

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/98 Direttore responsabile: Angelo Venti Redazione Loc. Petogna 15, Luco dei Marsi cell. **336.400 692** - Redazione@site.it



DISTRIBUZIONE GRATUITA

numero 48 giugno 2016

site.it/ZERONOVE, inserto di site.it MENSILE INDIPENDENTE DEI RAGAZZI DEL CRATERE E SAN DEMETRIO NÈ VESTINI E-mail: artiespettacolo@alice.it Cell. 348.60 03 614 Cell. 338.32 48 616

IL GRUPPO DI AMICI

DI VALERIA DE CAROLIS ED ELISA VISCO 12 ANNI

S econdo alcune statistiche, la maggior parte degli adolescenti italiani dichiara di avere "tanti amici" e solo l'11,8% afferma di averne pochi.

Le amicizie si creano principalmente a scuola, ma a volte anche praticando sport. Al giorno d'oggi è possibile farsi degli amici anche grazie a eventuali scambi culturali, che permettono a noi ragazzi di fare amicizia anche con persone che non abitano nel nostro paese.

Un altro mezzo di comunicazione e conoscenza è rappresentato da Internet, che consente di farsi amici in tutto il mondo, spesso senza incontrarsi mai.

Tuttavia, questo può rivelarsi anche un problema, perché noi adolescenti, attraverso uno schermo, non possiamo interagire "fisicamente" con le persone e il rapporto spesso è soltanto di tipo virtuale.

Ciò significa che dall'altra parte dello schermo può esserci chiunque e quindi può accadere che la persona che crediamo di conoscere in realtà non corrisponda a quella reale. Questo fatto talvolta può anche costituire un pericolo.

Le statistiche ci dicono che oggi solo il 9% dei ragazzi preferisce vedersi e frequentare un solo amico per volta, mentre il resto si riunisce in piccoli gruppi.

Molti ragazzi, inoltre, tendono a seguire i comportamenti del resto del gruppo, provando ad adeguarsi, gli altri invece provano disagio quando si trovano in compagnia. La frequentazione di un gruppo appare più tranquillizzante rispetto a quella di

SEGUE A PAGINA 2

TANTE NAZIONALITÀ A SCUOLA

DI **Fabiana Accianelli** 12 anni ed **Elisa Rosa** 13 anni



elle scuole, i ragazzi provenienti da altri paesi possono essere discriminati o ben accolti dagli altri compagni.

Alcuni ragazzi sono immigrati in Italia dai paesi di origine per motivi economici, sociali o personali e, di conseguenza, si sono inseriti nella comunità anche grazie alle persone del luogo che li hanno accolti calorosamente.

Così, abbiamo intervistato alcuni compagni della nostra scuola per sentire il punto di vista di chi è immigrato in Italia da bambino e di chi è nato qui, sullo stare insieme anche se si è di nazionalità diversa.

Dunque, ecco le due interviste sull'argomento. La prima è a una ragazza che è nata qui.

SEGUE A PAGINA 2

PROMOSSA VILLA SANT'ANGELO CALCIO

DI **Mario Antonini** e **Leonardo Josè Giordano**, 15 anni

quest'anno la squadra dell'Asd Villa Sant'Angelo ha raggiunto un importante traguardo: è stata promossa in 1° categoria. Sin dall'inizio del campionato la squadra ha dimostrato la sua superiorità verso le altre, dominando la maggior parte delle partite disputate. Infatti a fine stagione si contano solo due pareggi e una sconfitta su un totale di 24 partite giocate.

Con una media di 2,6 gol a partita sono stati segnati 70 gol (27 dei quali dall'attaccante Marco Sperandio) e ne sono stati subiti solo 25, ottenendo così una differenza reti pari a 45 gol. Il Villa Sant'Angelo non ha dovuto atten-

Segue a pagina 2

LA MUSICA

DI **Domenico Pace** e **David Giordano** 14 anni, **Daniele Tronca** 15 anni

Solitamente quando si parla dei giovani ci si immagina che passino il loro tempo solo davanti al computer o con il cellulare. In realtà sono in molti ad avere passioni e hobby molto interessanti a cui dedicano buona parte del proprio tempo libero. Per questo motivo abbiamo deciso di intervistare un nostro compagno di scuola, Daniele Tronca, che è un musicista per cercare di capire più a fondo la sua passione e quanto costa coltivarla.

Perché hai deciso di suonare il sax?

All'inizio ci hanno fatto provare vari strumenti e il sax mi è piaciuto più degli altri.

Segue a pagina 2



CONTINUA DALLA PRIMA:

Promozione per il Villa Sant'Angelo **Calcio**

dere la fine del campionato per ottenere la vittoria poiché essa è stata matematicamente decretata con ben quattro partite di anticipo in occasione del derby contro Forconia di S. Eusanio, vinto in rimonta per 3 a 1.

L'Asd Villa S. Angelo ha attualmente un sito attraverso il quale i tifosi e gli appas-

sionati possono conoscere meglio la squadra e gli avvenimenti più importanti che la riguardano. Ogni partita disputata viene filmata e commentata ed è possibi-

CONTINUA DALI A PRIMA:

Tante nazionalità a scuola

D: Sappiamo che ci sono molti compagni che provengono da altri Paesi, come ti sei trovata con loro? Ti sono simpatici?

R: Con alcuni mi sono trovata subito bene, perché sono stati molto amichevoli sin dal primo incontro, ma con altri un po' meno. Ciò non significa che non mi siano simpatici perché provengono da un altro Paese, bensì per il loro carattere.

D: Hai mai giudicato qualcuno senza averlo conosciuto per il suo aspetto o per il suo luogo di provenienza?

R: No, non mi sembra giusto giudicare una persona senza averla conosciuta.

D: Hai amici stranieri?

R: Certo, ne ho tutt' oggi. Perché penso

che non debba essere discriminato solo perché non è uguale a me.

La seconda intervista è a una ragazza che ha lasciato il proprio paese:

D: Come ti sei trovata appena arrivata in Italia?

R: Siccome ero una bambina molto amichevole ho stretto subito amicizia con gli amici che ho tutt' oggi. Per quanto riguarda il nuovo ambiente, è stato difficile abituarsi al clima più rigido e freddo rispetto a quello del Paese dal quale provengo.

D: Ti trovavi bene nel tuo Paese?

R: Sì, dato che c'era tutta la mia famiglia al completo vicino a me e avevo molti amici.

D: Ti è dispiaciuto lasciare il tuo Paese? R: Sì, molto. È stato difficile lasciare lì il resto della mia famiglia e i luoghi in cui ero cresciuta, che avevano e hanno tutt' oggi un grande valore affettivo.

le vederla sul sito stesso. Per chi fosse interessato può visitare il sito al seguente link: asdvillasantangelo.blogspot.com CONTINUA DALLA PRIMA: II gruppo



di amici

Qui a San Demetrio e nei paesi limitrofi siamo per fortuna ancora abituati a incontrarci nel tempo libero e a non coltivare le nostre amicizie soltanto attraverso un computer.

Il nostro gruppo di amici, infatti, è (come tanti altri) molto unito. Condividiamo insieme momenti felici e tristi e ci sosteniamo a vicenda. Ci incontriamo nel tempo libero fuori da scuola e spesso anche durante le vacanze estive.

CONTINUA DALLA PRIMA:

La musica



Per riuscire a suonare bene all' incirca quanto tempo ti eserciti al giorno?

Ci vuole molto allenamento e bisogna essere costanti. lo di solito mi esercito 2 o 3 ore a giorno.

Come è cambiato il tuo rapporto con la musica nel tempo?

Sicuramente nel tempo la mia passione per la musica è cresciuta e contemporaneamente mi sono interessato anche alla parte più tecnologica.

Che tipo di manutenzione serve per il sax? Per suonare bene ed essere il migliore lo devo pulire ogni giorno.

Quali altri strumenti suoni oltre al sax? Suono anche il flauto a scuola con il mio professore di musica.

Continuerai in un futuro a suonare? Si, penso che la musica sia il mio destino Ringraziamo a Daniele per il tempo che ci ha dedicato e speriamo che continuerà a suonare.

NUMERO 48 - GIUGNO 2016 2/3

CAMPIONATI REGIONALI STUDENTESCHI DI ATLETICA

DI **JESSICA TURCO,** 12 ANNI

I giorno martedì 3 maggio 2016 si sono svolti i campionati regionali studenteschi di atletica a Pescara. Hanno partecipato molte scuole ma in rappresentanza della città dell'Aquila, erano presenti solo tre ragazzi dell'Istituto Comprensivo di San Demetrio Ne'Vestini: Bianca Cutarella, Sara Di Nardo e Sharif Karimou. Ho chiesto a Bianca di raccontare questa esperionza

D: Con chi vi siete preparati per questi campionati?

R: Il professor Daniele Mattarollo ci ha seguiti nelle settimane che hanno preceduto le gare e ci ha accompagnati a Pescara dandoci conforto e incitamento.

D: Quali erano le specialità?

R: Ce ne erano molte come per esempio il salto in alto e in lungo, il lancio del peso e del vortex, le diverse corse dagli 80m piani ai 1000m e la marcia.

D: In quale specialità hai gareggiato?

R: Nel lancio del vortex, un attrezzo a forma di siluro costituito da una corda e da un corpo centrale che va lanciato più lontano possibile.



D: Qual è stato l'esito delle gare dei ragazzi della nostra scuola?

R: Sharif e Sara sono arrivati primi nella specialità degli 80m piani e per questo andranno alle nazionali che si svolgeranno a Roma dal 30 maggio al 3 giugno, mentre io sono arrivata quinta su quindi-

ci partecipanti, la maggior parte più grandi di me.

D: Con quale sentimento hai partecipato alle gare?

R: Ho voluto dare il meglio di me senza dar peso a quale sarebbe stato il risultato, ma volendo anche far emergere la nostra piccola ma gloriosa scuola.

D: Cosa hai imparato da questa esperien-

R: Avevo già partecipato a gare di questo genere ma ogni volta che torno sulla pista provo emozioni diverse. In questo caso avevo il conforto dei miei due amici e del professore e questo mi ha aiutata a non avere ansia.

D: Pensi che queste esperienze siano utili per i ragazzi delle scuole medie e superiori? R: Si, con queste esperienze si conoscono nuove persone e soprattutto ci si impegna al massimo per qualcosa di nuovo che ti porta ad avere anche delle soddisfazioni personali non badando al risultato. Nonostante il nostro Istituto non sia dei più grandi e di alunni non ce ne siano molti, riesce comunque a portare risultati e grandi soddisfazioni.

I CIBI IERI E OGGI

DI **Leonardo Taddei** 12 anni e **Leonardo Cotugno** e **Sharif Karimou** 13 anni

a differenza dei cibi che mangiamo si vede già dall'aspetto delle persone perché la maggior parte sono più goffe e in sovrappeso soprattutto negli Stati Uniti dove le persone mangiano cibi ad alto contenuto di grasso senza tener conto delle ripercussioni che questo ha sulla loro salute.

In Europa e in oriente, le persone sono meno in sovrappeso perché mangiano in modo più salutare; infatti la loro dieta prevede un maggior consumo di verdure e cibi con pochi grassi. Prima, dal 1900 fino al 1980 circa, l'alimentazione delle persone era più salutare perché mangiavano meno e perché spesso, in campagna, si coltivava l'orto e si allevavano gli animali a scopo di autoconsumo anche perché c'erano pochi negozi riforniti e la capacità di acquisto non era come oggi e quindi que-



ste attività completavano la varietà di cibo disponibile.

Ora invece siamo viziati e basta andare al supermercato per comprare dolci e altri cibi, prodotti che ci propone la pubblicità che mira solo a far vendere di più e non alla nostra salute. I cibi di oggi sono grassi e possono provocare molte malattie come per esempio i disturbi circolatori causati anche dall'aumento di colesterolo nel sangue.

Il diabete è un'altra malattia che è provocata dal consumo prolungato di molti zuccheri. Se facessimo un diagramma delle persone morte per il cibo dal 2000 fino ad oggi sarebbero di più che dal 1900 fino al 2000. Se continuiamo così le persone moriranno sempre di più per motivi

Quindi bisognerebbe fare più attenzione a quello che mangiamo e indirizzarci verso la dieta mediterranea, da tutti riconosciuta come la più equilibrata, fin dalla tenera età in modo che mangiare sano e in modo attento entri a far parte della nostra cultura.







San Demetrio ottiene ottime prestazioni nei *Giochi della Gioventù 2016* ai quali hanno partecipato anche le scuole di **Barisciano** e **San Pio delle Camere**. Le gare sono state disputate nei giorni 3, 4 e 6 giugno. Gli alunni delle tre scuole si sono cimentati in diverse discipline fra cui corsa campestre, velocità, pallavolo e calcio

